www.ecostampa.it



SERVIZI
UE-SLOVACCHIA
I santi e l'euro
CCEE
Oltre l'integrazione
UCRAINA
Non c'è verità senza memoria
AUSTRIA
Raddoppia la povertà
FRANCIA
Per sentirsi Chiesa
DIALOGO
Nella libertà di credere
CITTADINANZA EUROPEA
Un mare che unisce
BREVI DALL'EUROPA
L'Ue in breve
CHIESE EUROPEE
CHIESE IN BREVE
Portogallo, Germania, Slovacchia

Area riservata / abbonati
nome utente
••••••••
ENTRA
Come Abbonarsi ?
Riservato FISC
Note e commenti
Photonotizie
Infografiche
ULTIMA SETTIMANA
COMMENTO AL VANGELO

# Europa

Num. 83 (2051) - Ven 30 Novembre 2012

SERVIZI

FRANCIA

## Per sentirsi Chiesa

"Uomini e donne": la 87ª Settimana sociale

Una sessione della Settimana sociale di Francia (Parigi, 23-25 novembre), dedicata al tema "Uomini e donne, la nuova posta in gioco", si è concentrata sul tema "Uomini e donne nella Chiesa". Il dibattito ha preso le mosse dalla domanda: in un'istituzione la cui gerarchia è maschile, quale riconoscimento accordare al contributo crescente delle donne? Quali piste concrete per dar loro tutto il loro spazio?

**La relazione e le Scritture.** "Quest'epoca post-moderna costituisce un grande progresso per l'essere umano, perché è il periodo della relazione" ha affermato il filosofo **Jean-Pierre Rosa**. "Sarà la qualità della relazione ad essere al centro dell'attenzione più che il dominio. Ma per noi cristiani, che crediamo a un Dio relazione, questo cambiamento del nostro modo di porci rispetto al mondo e agli altri è una buona notizia". E ripercorrendo i primi versetti del libro della Genesi ha sintetizzato: "Dio, creando l'essere umano, non ha concluso la creazione, ma ha lasciato all'essere umano maschio e femmina il compito di divenire uomo e donna, cosa che li rende non solo a immagine di Dio, ma potenzialmente simili a lui. Per questo l'uomo e la donna sono l'uno per l'altro alterità pura, modello e matrice di qualsiasi alterità. Essa è felice se vissuta sul modello dell'apertura al dialogo, al riconoscimento della condizione di creatura, infelice se è chiusa all'incontro e ignorante del creatore".

**Una giusta relazione per l'evangelizzazione.** "È in forza del battesimo che è riconosciuta l'uguale dignità delle donne nella vocazione e nella missione della Chiesa nella società. Sul piano pastorale costituiscono già un gruppo importante di collaborazione nelle parrocchie, cappellanie, nei servizi diocesani" ha affermato **Aphonse Borras**, vicario generale della diocesi di Liegi, in Belgio. "Sono convinto che l'emergere delle donne continuerà a influire sugli altri attori, il clero e gli altri fedeli, ma anche sulla consapevolezza che le donne sviluppano della loro azione nella Chiesa. Sul piano delle relazioni, è importante continuare ad alleare rispetto reciproco e volontà di lavorare insieme". Questo implica, ha spiegato Borras, "che prendano la parola nella vita e nel funzionamento delle comunità e delle diocesi, nelle istanze di concertazione come negli organi decisionali". Perché ciò possa avvenire, sarà necessario "un lavoro sull'immaginario ecclesiale attorno a 'la donna'. Questa sfida è capitale per l'evangelizzazione. La credibilità del Vangelo passa attraverso il credito che la Chiesa accorda alle donne".

**Un'esperienza concreta di autorità e servizio.** "Fra la prima approvazione diocesana, che risale al 1947, e l'approvazione pontificia degli Statuti del Movimento dei Focolari, avvenuta nel 1990, ci sono stati vari passaggi" ha raccontato **Maria Voce**, presidente del Movimento. "Durante tutti questi anni la Chiesa l'ha messo alla prova, in modo particolare riguardo alla presenza di una donna, Chiara Lubich, come fondatrice e Presidente. I tentativi di annessione o di messa sotto tutela della gerarchia ecclesiastica sono stati molti. Questo per sottolineare che il riconoscimento della donna nella Chiesa necessita di una specie di "lotta", cioè di una fedeltà a se stessi, alla propria coscienza e, in ultima analisi, al piano di Dio". Ed ha raccontato il modo in cui la fondatrice, Chiara Lubich, aveva condotto questa lotta e il suo significato: "Questa presidenza femminile, determinata per Statuto, è molto significativa: indica una distinzione fra il potere di governo e l'importanza del carisma. Con essa viene chiarito che per governare un'opera è essenziale possedere un carisma, e non tanto doti di autorità o di organizzazione". Sul significato di questa esperienza per la vita della Chiesa, Voce ha affermato: "È un segno dato alla Chiesa per sottolineare la priorità dell'amore, priorità che non è monopolio femminile. Una tale presidenza offre alla Chiesa universale delle indicazioni innovative: più che saper organizzare, vale amare, e questo lo sa fare un uomo e lo sa fare una donna". Ed ha aggiunto: "È un dato di fatto che la donna, data la sua

NOTE STORICHE
Le tappe più importanti
I principali Trattati
I "padri" dell'Europa
ORGANISMI ECCLESIALI
Ccee
Comece
ISTITUZIONI UE
Organismi istituzionali
PER SAPERNE DI PIÙ
L'Europa in pillole

003529

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Chiara Lubich

predisposizione alla maternità, ha una grande capacità d'amore, una capacità intima, fisica, che le dà di percepire dentro di sé quanto l'altro sta vivendo, di essere toccata da ciò che tocca l'altro così come solo una madre può fare".

- GLI ALLEGATI

eur83.rtf (Allegato RTF)

stampa questa pagina  invia ad un amico

Copyright © 2010 - **Società per l'Informazione Religiosa** - S.I.R. Spa - P.Iva 02048621003 - Via Aurelia, 468 - 00165 Roma - tel. 06/6604841 - fax 06/6640337

www.ecostampa.it

003529

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Chiara Lubich